

Marzo 2012

FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

■ Nel mese di marzo 2012 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia del settore manifatturiero sale a 92,1 da 91,7 del mese di febbraio.

■ I giudizi sugli ordini peggiorano lievemente e le attese di produzione registrano un modesto miglioramento; il saldo delle risposte relative al livello delle scorte di magazzino segna una diminuzione.

■ L'indice dei beni strumentali sale da 88,7 a 90,8 e quello dei beni di consumo da 93,8 a 94,8, mentre scende a 90,4 da 91,2 l'indice dei beni intermedi.

■ Sulla base delle consuete domande trimestrali sull'attività delle imprese esportatrici, nel primo trimestre migliorano sia i giudizi, sia le aspettative sul fatturato delle esportazioni. Aumenta lievemente la quota di imprese che segnala la presenza di ostacoli all'esportazione, mentre diminuisce il saldo dei giudizi sui prezzi all'export.

■ Nel mese di marzo 2012, l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese di costruzione scende a 81,8 da 82,6 di febbraio. I giudizi sugli ordini e/o sui piani di costruzione rimangono invariati, mentre le attese sull'occupazione peggiorano.

■ L'indice della costruzione di edifici scende da 74,4 a 71,7 e quello dell'ingegneria civile da 94,0 a 86,4, mentre sale da 87,6 a 91,7 l'indice dei lavori di costruzione specializzati.

Prossima diffusione: 26 aprile 2012

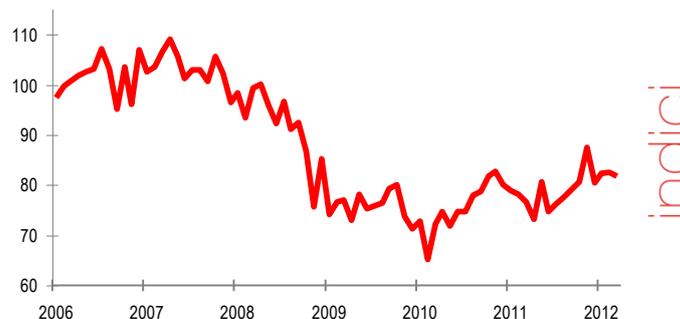
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE

Gennaio 2006-marzo 2012, dati destagionalizzati, indice base 2005=100



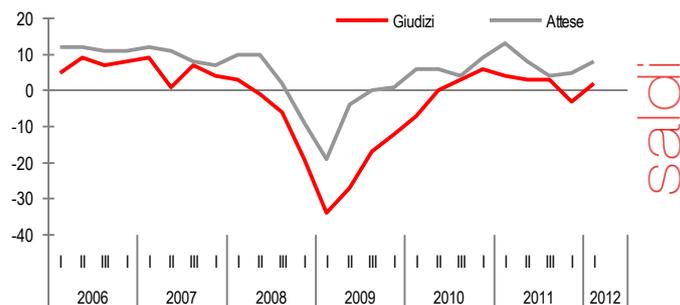
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE

Gennaio 2006-marzo 2012, dati destagionalizzati, indice base 2005=100



MANIFATTURIERO – FATTURATO ALL'EXPORT

I trimestre 2006-I trimestre 2012, saldi destagionalizzati



PROSPETTO 1. FIDUCIA E VARIABILI COMPONENTI

Novembre 2011 - marzo 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011		2012		
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar
MANIFATTURIERO					
Clima di fiducia	94,1	92,6	92,3	91,7	92,1
Giudizi sugli ordini	-32	-33	-32	-36	-37
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	2	1	2	1
Attese di produzione	2	1	-2	0	2
COSTRUZIONI					
Clima di fiducia	87,5	80,4	82,4	82,6	81,8
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-42	-50	-47	-50	-50
Attese sull'occupazione	-11	-15	-15	-12	-13

La fiducia delle imprese manifatturiere
Raggruppamenti principali di industrie

L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere scende da 91,2 a 90,4 per i beni intermedi; sale da 93,8 a 94,8 per i beni di consumo e da 88,7 a 90,8 per i beni strumentali. I giudizi sugli ordini peggiorano per i beni intermedi, si stabilizzano per i beni di consumo, ma migliorano per quelli strumentali; le attese di produzione migliorano in tutti i principali raggruppamenti d'industrie. Il saldo relativo ai giudizi sul livello delle scorte di prodotti finiti resta stabile per i beni intermedi e per quelli di consumo, mentre è in diminuzione per i beni strumentali.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE – MANIFATTURIERO

Novembre 2011 - marzo 2012,, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

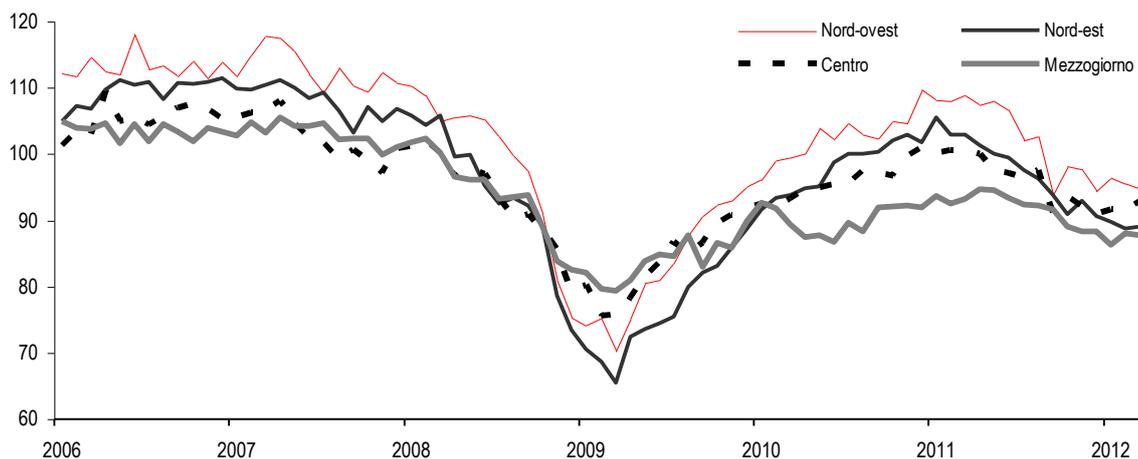
	2011		2012		
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar
Raggruppamenti principali di industrie					
BENI DI CONSUMO					
Clima di fiducia	97,0	95,1	94,0	93,8	94,8
Giudizi sugli ordini	-27	-29	-30	-31	-31
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	0	-1	0	0
Attese di produzione	5	1	-1	0	3
BENI INTERMEDI					
Clima di fiducia	94,7	90,6	91,4	91,2	90,4
Giudizi sugli ordini	-34	-37	-38	-41	-44
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	4	1	1	1
Attese di produzione	0	-3	-4	-1	0
BENI STRUMENTALI					
Clima di fiducia	91,0	91,2	90,2	88,7	90,8
Giudizi sugli ordini	-32	-30	-30	-36	-34
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	2	4	3	5	3
Attese di produzione	1	1	-4	0	2

Ripartizioni territoriali

L'indice del clima di fiducia scende da 95,5 a 94,9 nel Nord-ovest e da 88,0 a 87,8 nel Mezzogiorno, sale da 88,7 a 89,0 nel Nord-est e da 91,5 a 92,8 nel Centro. I giudizi sugli ordini peggiorano nel Nord-ovest e nel Nord-est, restano stabili nelle restanti ripartizioni territoriali; le attese di produzione si stabilizzano nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno, migliorano nel Nord-est e nel Centro. I giudizi sulle scorte di magazzino sono stabili in tutte le ripartizioni territoriali.

FIGURA 1. FIDUCIA PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE - MANIFATTURIERO

Gennaio 2006 - marzo 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100)



PROSPETTO 3. FIDUCIA PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE - MANIFATTURIERO

Novembre 2011 – marzo 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

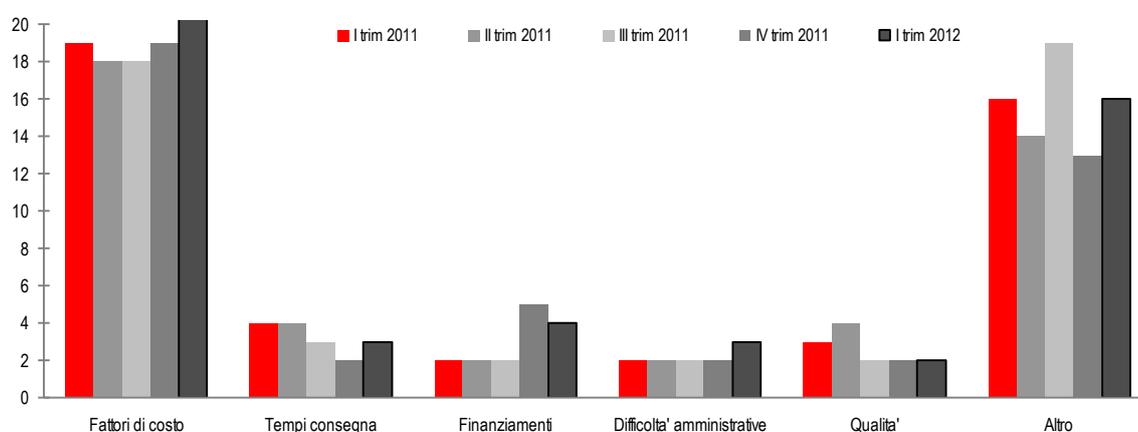
Ripartizioni territoriali	2011		2012		
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar
NORD-OVEST					
Clima di fiducia	97,8	94,4	96,5	95,5	94,9
Giudizi sugli ordini	-32	-33	-30	-33	-37
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	5	1	2	2
Attese di produzione	2	-2	-3	-1	-1
NORD-EST					
Clima di fiducia	93,0	90,7	89,8	88,7	89,0
Giudizi sugli ordini	-29	-31	-32	-38	-39
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	3	2	1	1
Attese di produzione	-3	-5	-8	-6	-3
CENTRO					
Clima di fiducia	92,0	90,9	91,6	91,5	92,8
Giudizi sugli ordini	-28	-32	-29	-33	-33
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	-1	-1	-2	-2
Attese di produzione	3	3	2	4	8
MEZZOGIORNO					
Clima di fiducia	88,3	88,4	86,3	88,0	87,8
Giudizi sugli ordini	-39	-40	-42	-42	-42
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	3	2	2	1	1
Attese di produzione	8	7	3	7	7

Imprese esportatrici - domande trimestrali

Le consuete domande trimestrali rivolte alle imprese che svolgono attività d'esportazione indicano nel primo trimestre dell'anno un miglioramento dei giudizi e delle aspettative sul fatturato. Scende lievemente il saldo delle risposte relative al rapporto fra prezzi all'export e interni. Sale dal 34% al 37% la quota delle imprese che lamentano la presenza di significativi ostacoli all'attività di esportazione: tra questi, aumentano quelli legati ai costi, ai tempi di consegna e agli "altri motivi", ma diminuiscono quelli legati ai finanziamenti. Tra le destinazioni delle esportazioni diminuisce l'incidenza dei paesi Ue; la Cina e la Germania continuano ad essere considerate fra i maggiori concorrenti internazionali.

FIGURA 2. PRINCIPALI OSTACOLI ALL'ESPORTAZIONE

I trimestre 2011- I trimestre 2012 dati grezzi, valori percentuali



La fiducia delle imprese di costruzione

A marzo l'indice della fiducia delle imprese di costruzione scende da 74,4 a 71,7 nella costruzione di edifici e da 94,0 a 86,4 nell'ingegneria civile, mentre sale da 87,6 a 91,7 nei lavori di costruzione specializzati. Nei comparti della costruzione di edifici e dell'ingegneria civile peggiorano sia i giudizi sugli ordini e/o i piani di costruzione, sia le attese sull'occupazione; nei lavori di costruzione specializzati migliorano entrambe le variabili.

PROSPETTO 4. FIDUCIA PER SETTORI – COSTRUZIONE

Novembre 2011 - marzo 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

Settori	2011		2012		
	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar
CONSTRUZIONE DI EDIFICI					
Clima di fiducia	83,1	71,0	77,2	74,4	71,7
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-41	-56	-46	-52	-53
Attese occupazione	-7	-14	-13	-12	-16
INGEGNERIA CIVILE					
Clima di fiducia	90,4	79,3	85,6	94,0	86,4
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-8	-31	-19	-11	-22
Attese occupazione	-15	-13	-13	-5	-8
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI					
Clima di fiducia	91,6	90,2	86,0	87,6	91,7
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-49	-47	-52	-53	-51
Attese occupazione	-14	-18	-19	-15	-11

Glossario

Clima di fiducia del settore delle costruzioni è elaborato sulla base di due domande ritenute maggiormente rappresentative per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese (e precisamente: giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e attese sull'occupazione presso l'impresa). I risultati delle due domande sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005).

Clima di fiducia del settore manifatturiero è elaborato sulla base di tre domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese (e precisamente: giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino e attese sul livello della produzione). I risultati delle tre domande sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005).

Raggruppamenti principali di industrie (RPI): beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G,U, delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

Ripartizioni territoriali: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori delle costruzioni: i settori delle costruzioni oggetto d'indagine sono la costruzione di edifici, l'ingegneria civile e i lavori di costruzione specializzati. La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *Lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.